

TRASPORTI. Il governatore chiederà al ministro dei Trasporti Matteoli di scorporare la compagnia siciliana dalla Tirrenia

Siremar, Regione pronta a comprare Lavoratori in sciopero: corse saltate

● Lombardo conferma: «Non possiamo mettere a rischio posti di lavoro e collegamenti»

Il governatore: «Siamo disponibili a governarci un pezzo di trasporto marittimo». Partiti solo alcuni aliscafi e traghetti per garantire i servizi essenziali nelle isole minori.

Ignazio Marchese
PALERMO

●●● La Tirrenia e la Siremar sono sul mercato. Tra i possibili acquirenti ci sarà la Regione Sicilia. Il presidente Raffaele Lombardo ha manifestato l'interesse a partecipare alla gara per l'acquisizione della compagnia marittime e tutelare in questo modo i posti di lavoro, assicurando i servizi di trasporto con le isole. Il governatore lo ha detto, partecipando in videoconferenza al congresso della Uil Trasporti che si svolge fino a oggi ad Abano Terme in provincia di Padova. «Noi dobbiamo avere la certezza che il pezzo di Siremar ha puntualizzato Lombardo, facendo il punto sulla gara per il gruppo Tirrenia-Siremar - o lo governiamo insieme al resto, stando presenti noi, come Regione Sicilia, oppure che si faccia in modo, rispetto a coloro che faranno la dichiarazione d'interesse, che ci si consenta di riprenderla». Lombardo ha citato in questo senso il governo. Ad suo avviso, infatti, «far morire questo pezzo di Tir-

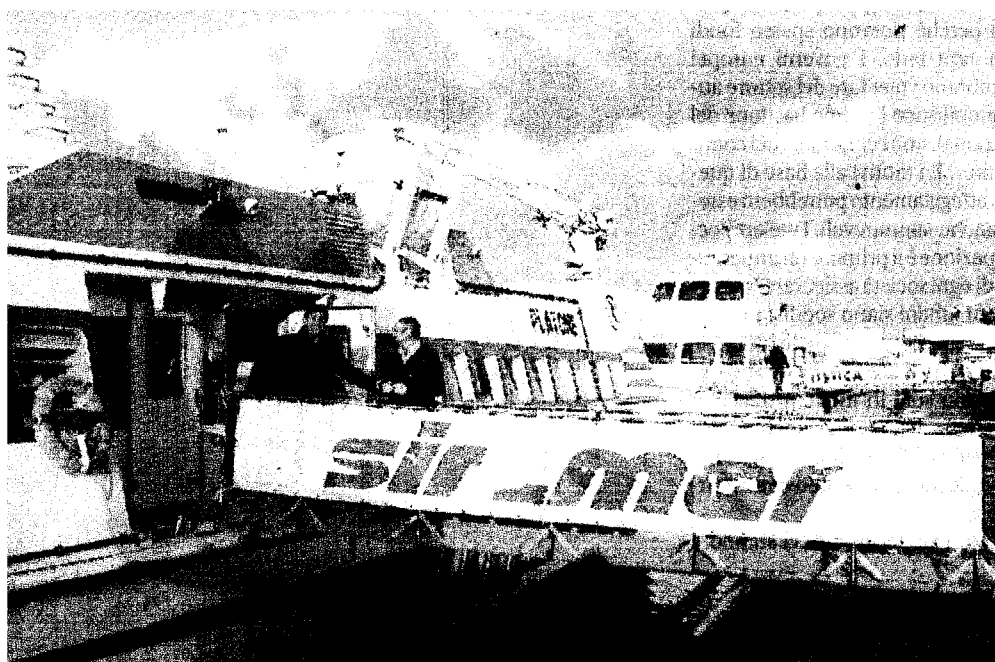
renia ci metterebbe in grandissima difficoltà anche nell'esercizio di una funzione sociale pubblica qual è quella del collegamento con le isole minori». Lombardo ha quindi ribadito: «Siamo disponibili a governarci un pezzo di trasporto marittimo, ma non possiamo per nessuna ragione né mettere a repentaglio i posti di lavoro né, tantomeno, privare i cittadini delle isole minori di un servizio di importanza fondamentale. Nei prossimi giorni vedrò come mi formalizzeranno da Roma questa idea e insieme al sindacato studieremo se la soluzione va bene».

Il ministero ha avviato il bando di gara per la vendita della Siremar, della Tirrenia e della tratta per le Tremiti. «Che la Regione riesca ad acquisire l'intero pacchetto Tirrenia Siremar sarà difficile - dice Marianna Caronia deputato regionale del gruppo Misto all'Ars - Lombardo ha assicurato che comunque chiederà al ministro ai Trasporti Altero Matteoli di scorporare la Siremar per acquisirla. Il governatore ha comunicato di avere avuto già un primo incontro con il ministro».

Intanto ieri i lavoratori della Siremar hanno incrociato le braccia. Secondo la Fit-Cisl è stata del 95% l'adesione allo sciopero dei lavoratori Siremar indetto «per dire no alla discriminazione dei la-

voratori della compagnia marittima siciliana, alla liquidazione dei precari che da troppo tempo attendono la stabilizzazione, alla mortificazione del diritto maturato all'avanzamento di carriera e alla cancellazione di tratte importanti per i trasporti via mare da e per la Sicilia, da e per le isole minori». Ieri sono partiti solo gli aliscafi e le navi per garantire il servizio minimo essenziale previsto per legge. «L'ampia adesione allo sciopero - commentano Franco Lo Bocchiaro, segretario regionale dei marittimi Fit Cisl, e Amedeo Benigno, segretario generale Fit Cisl Sicilia - dimostra quanto sono diffuse e sentite fra i lavoratori le nostre preoccupazioni sul futuro della Siremar».

Tra sciopero e maltempo ieri per i collegamenti con le isole minori è stata una giornata di passione. Sono interrotti da giorni per il maltempo i collegamenti tra Trapani e Pantelleria, Porto Empedocle e Lampedusa. Il forte vento ed il mare in tempesta non hanno consentito ai mototraghetti di levare le ancore. Inoltre, disagi si sono registrati nei collegamenti tra Milazzo e le isole Eolie a causa dello sciopero. La società, comunque, garantisce i collegamenti minimi essenziali. Regolari invece le corse tra Palermo e Ustica. (l'IMA)



La Regione siciliana vuole acquistare a tutti i costi la Siremar. Lombardo: «Per noi è essenziale»